

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "UNC-STRENGTHENING UNION NEGOTIATION CULTURE IN EDUCATION" è un progetto autorizzato e finanziato dalla Commissione Europea ed è finalizzato ad accrescere le competenze e l'efficacia nelle relazioni industriali e a favorire lo sviluppo del dialogo sociale nei paesi della C.E. Il progetto sarà realizzato dal dicembre 2008 al novembre 2010

Vi partecipano i seguenti sindacati europei dell'educazione e della formazione:

FLC (FEDERAZIONE DEI LAVORATORI DELLA CONOSCENZA ITALY) che è l'organizzazione capofila del progetto, e i seguenti partner:

PDSZ (PEDAGOGUSOK DEMOCRATIKUS SZAKSZERZEVETE , HUNGRY)

FETE UGT (FEDERACION DE TRABAJADORES DE LA ENSEÑANZA, ESPAGNE)

ZNP (ZWIAZEK NAUCZYCIELSTWA POLSKIEGO, POLLAND)

DLF (DANMARKS LAERERFORENING, DANMARK)

UNSA EDUCATION (France)

VIZ (SLOVENIA)

Inoltre la **ETUCE** (EUROPEAN TRADE UNION COMMITTEE FOR EDUCATION, che raggruppa 110 organizzazioni dell'educazione di tutti i paesi dell'EU/EFTA e dei candidati all'UE, vi partecipa in quanto soggetto esperto e garante della diffusione dei risultati tra tutti i sindacati dell'UE.

I paesi partecipanti, rappresentati da un sindacato nazionale, sono stati individuati in quanto rappresentano diversi contesti nazionali ed esperienze rispetto ai temi trattati nel progetto. Le differenze quindi come risorsa per facilitare il confronto, la conoscenza reciproca e lo sviluppo della collaborazione.

Il progetto ha lo scopo di rafforzare nei sindacati dell'educazione e della formazione europei partecipanti la cultura e la pratica del dialogo sociale. Di conseguenza i sindacati potranno intervenire non solo sui temi tradizionalmente di competenza sindacale ma anche su questioni più generali come la programmazione e pianificazione dell'offerta formativa a livello regionale/territoriale, o come gli strumenti necessari per garantire il diritto allo studio dei cittadini europei.

Tale finalità sarà perseguita attraverso **la raccolta dei dati, lo scambio di informazioni, lo svolgimento di indagini e di ricerche comuni, l'effettuazione di seminari e tramite alcuni visite di studio** che avranno come centri di interesse la governance nei sistemi educativi e i livelli di rappresentanza e di contrattazione delle organizzazioni sindacali.

Vi è inoltre uno scopo più generale che è quello di contribuire attraverso il progetto a rafforzare i processi di collaborazione e di integrazione tra i paesi europei.

I destinatari diretti del progetto sono pertanto le organizzazioni sindacali della educazione e della formazione dei paesi europei indicati che si faranno carico di rafforzare nei propri paesi la cultura e la pratica del dialogo sociale. Indirettamente, attraverso le attività e il lavoro di coordinamento e di diffusione dei risultati da parte di ETUCE, anche i sindacati degli altri paesi potranno essere interessati alle ricadute di questo progetto.

Il contesto storico di riferimento, comune a tutti i paesi partecipanti al progetto, è stato individuato nel **processo di decentramento e di decentralizzazione**, che, a partire dagli anni '90, ha coinvolto tutti i sistemi dell'educazione e della formazione europei.

In Italia tale processo si è realizzato attraverso il riconoscimento alle Regioni delle competenze sul diritto allo studio, sulla programmazione della rete scolastica e degli indirizzi degli istituti superiori. Nello stesso tempo agli istituti scolastici è stata attribuita l'autonomia I capi d'istituto acquisiscono lo status di dirigenti e nelle scuole prende l'avvio la contrattazione di istituto, di cui le contro parti sono i dirigenti e i rappresentanti sindacali unitari.

Nello stesso tempo in cui in Italia avvenivano queste trasformazioni anche negli altri paesi europei il fenomeno della decontrazione ha preso campo la decentralizzazione sia nella forma di attribuzione di veri e propri poteri alle istituzioni periferiche sia nella delega di funzioni e incarichi dal potere centrale alla periferia.

Già il libro bianco di Delors del 1993 invitavano gli stati europei a "varare disposizioni utili per accrescere la flessibilità dei vari segmenti di insegnamento e la decentralizzazione della gestione dei sistemi educativi".

Nel '97 una risoluzione del Consiglio d'Europa invitava a considerare nelle future riforme scolastiche "il ruolo dello stato e delle autorità locali e regionali responsabili del sistema educativo e la condivisione di responsabilità e competenze tra i differenti livelli dello Stato e degli altri partner interessati".

Entro questa cornice abbiamo voluto collocare il progetto.

Volevamo verificare in che modo il fenomeno della decentralizzazione avesse riguardato i paesi della comunità europea.

Ed in particolare come questa situazione avesse influito sugli assetti organizzativi e sui livelli di rappresentanza dei sindacati.

Con l'obiettivo di raccogliere alla fine delle indicazioni e delle proposte condivise e praticabili per lo sviluppo del dialogo sociale nel quale i sindacati dell'educazione e della formazione siano protagonisti e promotori.

Sul piano organizzativo è prevista la costituzione dello **steering committee** composto dai rappresentanti dei sindacati partecipanti con il compito di garantire lo svolgimento puntuale del progetto: predisporre i lavori, definire gli obiettivi e le modalità di realizzazione di ciascun passaggio, preparare i documenti, rendicontare sulle azioni svolte e coordinare tutte le fasi del progetto.

Il lavoro dello steering committee sarà funzionale agli incontri e alle scadenze previste di approfondimento, di discussione, di sintesi e di proposta che naturalmente vedranno la presenza di responsabili politici ed organizzativi dei sindacati partecipanti al progetto.

Il progetto prevede tre fasi.

La prima **fase** prevede **la preparazione** e la compilazione di un questionario sui modelli di governance nei sistemi educativi e sui modelli organizzativi e contrattuali dei sindacati. Le risposte al questionario saranno rielaborate e sistemate e successivamente saranno raccolte informazioni sullo status dei docenti con riferimento al reclutamento e alle qualifiche.

La **fase successiva di implementazione** sarà realizzata attraverso tre visite di studio a Madrid, a Copenaghen e a Varsavia, dove saranno analizzati e approfonditi aspetti significativi ed esperienze particolari degne di attenzione e stimolatrici di indicazioni e suggerimenti. Tali visite prevedono incontri con le organizzazioni sindacali e con esponenti dell' amministrazione a diversi livelli del paese ospitante.

Sempre nella fase di implementazione sarà effettuato un meeting a Roma nell'ottobre del 2010, che vedrà la presenza di circa 50 rappresentanti dei sindacati europei partecipanti al progetto, rappresentanti della Commissione Europea e delle Istituzioni.

In questa occasione saranno presentati materiali relativi all'esperienza svolta, saranno organizzati lavori di gruppo e dibattiti di approfondimento e saranno individuate proposte per mantenere e rafforzare la collaborazione tra i sindacati nella fase successiva alla conclusione del progetto.

Vi sarà infine la fase finale di valutazione, nella quale saranno attivati scambi e commenti tra tutti i partner individuati al fine di raccogliere elementi utili a valutare i risultati conseguiti. Il materiale raccolto servirà per predisporre un documento finale sia di rendicontazione dell'esperienza ma anche di prospettiva. Tale documento conterrà infatti indicazioni e proposte utilizzabili dai sindacati a rafforzare nei propri paesi il ruolo e la capacità d'azione nelle relazioni con tutti gli altri soggetti che hanno responsabilità nei sistemi educativi e formativi

In questo contesto saranno infine decise le modalità per la pubblicazione e la diffusione degli atti delle esperienze più significative del progetto e saranno definite le modalità di collaborazione tra le organizzazioni sindacali per promuovere e verificare le effettive ricadute del progetto.